



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Seduta del 17 aprile 2018

Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo ai criteri e alle modalità di riparto ed attribuzione del fondo, per l'anno 2018, agli enti sciolti per mafia ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale prevede che al fine di consentire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali che si trovano nella condizione di scioglimento ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2018, e che con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo, attribuendo priorità agli enti con popolazione residente fino a 15.000 abitanti;

VISTO, altresì, il comma 278 del citato articolo 1 della legge n. 205 del 2017, il quale prevede che la dotazione del fondo di cui al comma 277 è annualmente incrementata con le risorse non utilizzate in ciascun anno, rivenienti dal Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto-legge 25 novembre 1996, n. 599, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 1997, n. 5, le quali sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo di cui al comma 277;

VISTA la nota del 9 aprile 2018, con la quale il Ministero dell'interno ha trasmesso, con richiesta di acquisire il parere della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, lo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo ai criteri e alle modalità di riparto ed attribuzione del suddetto fondo, per l'anno 2018, agli enti sciolti per mafia ai sensi del citato articolo 143 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

VISTA la nota del 12 aprile 2018 del Ministero dell'interno concernente la trasmissione dello schema di decreto in sostituzione di quello inviato con nota del 9 aprile, già esaminato nella riunione tecnica del 13 aprile 2018;



# *Presidente del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

TENUTO CONTO che, a seguito delle osservazioni formulate dall'ANCI sui criteri di riparto, con nota del 17 aprile 2018, il Ministero dell'interno ha inviato un nuovo schema di decreto (All.1);

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo ai criteri e alle modalità di riparto ed attribuzione del fondo, per l'anno 2018, agli enti sciolti per mafia ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (All.1)



Il Segretario  
Marcella Castronovo



Il Ministro dell'Interno  
On. Marco Minniti



# *Il Ministro dell'Interno*

di concerto con

# *Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO l'articolo 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), il quale prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'interno di un fondo, dotato inizialmente di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, al fine di consentire la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali che si trovano nella condizione di scioglimento, ai sensi dell'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il successivo comma 278 dello stesso articolo 1 il quale prevede che la dotazione del fondo di cui al comma 277 è annualmente incrementata con le risorse non utilizzate in ciascun anno, rivenienti dal Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, ai sensi dell'articolo 1-*bis* del decreto-legge 25 novembre 1996, n. 599, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 1997, n. 5, le quali sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo di cui al comma 277;

CONSIDERATO che il citato comma 277 dispone che con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo, attribuendo priorità agli enti con popolazione residente fino a 15.000 abitanti;

RILEVATA la necessità di definire i criteri e le modalità di riparto del fondo;

ACQUISITO il parere della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali nella seduta del 17 aprile 2018;



# *Il Ministro dell'Interno*

di concerto con

# *Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Decreta:

## Articolo 1

(Criteri e modalità di riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)

1. Il fondo di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è annualmente attribuito a favore degli enti locali che si trovino, alla data dei provvedimenti di riparto, nella condizione di cui all'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. Il fondo è ripartito in 2 quote, da attribuire ai singoli enti dividendo le disponibilità per il numero degli enti beneficiari:
  - la prima quota nella misura del 60% delle risorse disponibili a favore dei comuni di cui al comma 1 con popolazione residente fino a 15.000 abitanti, con una quota fissa per ciascun ente pari a 125.000 euro, ovvero nel caso di insufficienza delle risorse in misura proporzionale per ciascun ente, e la parte residua in proporzione alla popolazione residente, corretta secondo i coefficienti di cui all'Allegato 1);
  - la seconda quota pari al restante 40% a favore di tutti i comuni di cui al comma 1, in proporzione alla popolazione residente, corretta secondo i coefficienti di cui all'Allegato 1).
3. Qualora non vi siano enti rientranti in una delle due predette categorie le risorse sono attribuite interamente ai comuni della restante categoria.
4. Il riparto avviene annualmente con provvedimenti del Direttore Centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, in base alle modalità di cui al comma 2, con le seguenti scadenze :
  - entro il 30 giugno di ciascun anno per il riparto della dotazione iniziale del fondo;
  - entro il 31 ottobre di ciascun anno per il riparto delle eventuali ulteriori risorse disponibili sul fondo.



*Il Ministro dell'Interno*

di concerto con

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Articolo 2

(Finalità e rendicontazione dei contributi)

1. I contributi di cui al presente provvedimento sono destinati alla realizzazione e manutenzione di opere pubbliche, dando idonea evidenza e pubblicità, nel luogo dell'intervento e sul sito web dei comuni interessati, della fonte di finanziamento nell'esecuzione dei lavori e dello stato di avanzamento annuale degli interventi realizzati.
2. Per il rendiconto dei contributi assegnati si applica l'articolo 158 del TUEL. Inoltre, entro il termine finale di cui all'articolo 143, comma 10, primo periodo, del TUEL la commissione straordinaria nominata per la gestione dell'ente invia al Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale e Direzione centrale per gli uffici territoriali del Governo e per le autonomie locali, una relazione illustrativa della qualità degli interventi effettuati per la realizzazione e manutenzione di opere pubbliche unitamente all'indicazione dei contributi effettivamente utilizzati.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ministro dell'interno  
Minniti

Il Ministro dell'economia e delle finanze  
Padoan

## Allegato 1

(Art. 1, comma 2)

Fascia demografica		Coefficienti
1	fino a 1.000	1,00
2	da 1.001 a 3.000	0,90
3	da 3.001 a 5.000	0,80
4	da 5.001 a 10.000	0,70
5	da 10.001 a 15.000	0,60
6	da 15.001 a 20.000	0,45
7	da 20.001 a 50.000	0,40
8	da 50.000 ed oltre	0,30